

Nota metodologica ¹**Precarietà lavorativa – ARCH.I.M.E.DE****1 Base dati integrata**

Il sistema “Precarietà lavorativa – ARCH.I.M.E.DE” è realizzato mediante l’integrazione di vari archivi amministrativi, ed è finalizzato alla classificazione - in base al grado di stabilità occupazionale - degli individui occupati regolarmente sul territorio italiano, e all’individuazione delle loro principali caratteristiche lavorative e demo-sociali. Il riferimento del progetto nel Piano Statistico Nazionale PSN è IST-2662.

La diffusione è iniziata a partire dai dati relativi all’anno 2013.

2 Fonti utilizzate per la costruzione della base dati integrata

Le fonti amministrative utilizzate sono riportate nella seguente tabella.

Fonte di dati	Ente titolare	Tipologia di occupato o di informazione
ASIA – DB Occupazione (base integrata di dati sull'occupazione, realizzata dall'Istat dall'anno 2011 in occasione del Censimento Industria e Servizi 2011)	ISTAT	Dipendenti e Indipendenti: INPS Dipendenti Settore Pubblico e Privato (inclusa Manodopera Agricola), INPS Cassa Integrazione Guadagni e Contratti di Solidarietà, INPS Parasubordinati (Gestione Separata), INPS Autonomi Artigiani e Commercianti, Agenzia Entrate Partite Iva individuali (con fatturato positivo)
Rapporti di lavoro domestico	INPS	Dipendente
Autonomi Agricoltura	INPS	Indipendente
Liste Anagrafiche Comunali (LAC)	Comuni italiani	Caratteristiche demografiche (sesso, età, comune di residenza) al 31.12.2016

3 Campo di osservazione

Il campo di osservazione del sistema informativo implementato è rappresentato dagli occupati regolari presenti negli Archivi Amministrativi in tema di mercato di lavoro nel mese di ottobre, ossia tutti coloro aventi almeno una posizione lavorativa o segnale di lavoro in una delle suddette fonti e nel periodo di riferimento analizzato. In sintesi, i soggetti osservati sono: i lavoratori dipendenti e parasubordinati che versano contributi al Fisco italiano, e i lavoratori autonomi iscritti in Anagrafe Tributaria.

¹ A cura di Dario Ercolani – ercolani@istat.it

4 Principali variabili di interesse

Le principali caratteristiche di interesse ricostruite sul lavoratore per il mese di ottobre sono: caratteristiche demografiche; numero di datori di lavoro; condizione contrattuale principale; tipologia contrattuale principale; condizione contrattuale principale rilevata nell'anno precedente; intensità lavorativa mensile dell'attività principale; intensità lavorativa mensile complessiva; presenza di segnale di Cassa Integrazione Guadagni e/o Contratto di Solidarietà.

5 Metodologia utilizzata per la costruzione delle collezioni di dati

Informazioni sull'individuazione del campo di osservazione

Il processo che ha permesso la realizzazione del presente sistema informativo è basato in sostanza sulle seguenti tre fasi:

1. Standardizzazione: le fonti sono state trattate al fine di riportare le informazioni in esse contenute allo stesso periodo di riferimento, e di ricondurre ad uguali modalità di classificazione le stesse variabili osservate su fonti diverse.
2. Integrazione: le fonti, così standardizzate, sono state integrate mediante linkage per variabile chiave congiunta "codice_identificativo_lavoratore"- "codice_identificativo_datore_lavoro" al fine di osservare tutte le attività lavorative svolte dall'occupato nel periodo di riferimento.
3. Selezione: tra le eventuali attività lavorative svolte si è individuata quella relativa alla tipologia contrattuale denominata condizione prevalente, ossia quella considerata più stabile seguendo i criteri descritti di seguito.

Informazioni sulla definizione delle principali caratteristiche lavorative

Condizione prevalente (o principale): è la tipologia lavorativa principale svolta durante un periodo di riferimento e selezionata tra le seguenti individuate e ordinate per grado di stabilità contrattuale: lavoro dipendente a tempo indeterminato (full-time e part-time), lavoro autonomo, lavoro dipendente a tempo determinato, collaboratore, lavoratore domestico.

Intensità lavorativa: è una misura di "presenza" mensile nelle fonti sull'occupazione analizzate. Nello specifico:

- la presenza dell'occupato nelle fonti sul lavoro dipendente e parasubordinato (INPS incluse Gestione Dipendenti Pubblici, Gestione separata, Lavoro domestico) è connessa al numero di settimane del mese per le quali si osserva versamento di contributi previdenziali (a prescindere dall'orario giornaliero per i dipendenti);

- la presenza nelle fonti sul lavoro autonomo dipende dal periodo mensile di iscrizione dell'occupato in Anagrafe Tributaria e nelle Camere di Commercio, o dal versamento di contributi nelle specifiche Casse previdenziali di lavoro autonomo (Artigiani e commercianti, Agricoltura).

Osservate tutte le posizioni lavorative (nelle fonti disponibili) che un soggetto può sostenere in un determinato periodo, l'intensità lavorativa mensile complessiva è calcolata sommando le intensità di tutte le posizioni (ponendo somma massima unitaria).

6 Coerenza e completezza dei dati

Coerenza (elenco di sottopopolazioni per le quali alcune variabili, prodotte con metodologie/fonti diverse, possono risultare incoerenti). La condizione contrattuale nel mese di ottobre è prodotta mediante l'uso di fonti diverse; sul lavoro dipendente e parasubordinato è stato possibile osservare segnali contributivi mensili, mentre sul lavoro autonomo alcuni segnali hanno cadenza annuale (di conseguenza la numerosità dei lavoratori autonomi nel mese di ottobre può risultare sovrastimata).

Copertura. Di seguito si elencano le popolazioni/sottopopolazioni e le motivazioni per le quali l'universo di riferimento risulta sovra/sottocoperto.

- Sottocopertura: percettori di reddito da lavoro autonomo da soggetti rilevati nel modello di dichiarazione Certificazione Unica – Lavoro Autonomo (fonte Ag. Entrate non disponibile) non già ricompresi nelle fonti utilizzate per l'individuazione dell'universo di riferimento.
- Sottocopertura: la fonte INPS Gestione Dipendenti Pubblici è parzialmente incompleta riguardo occupati del Ministero Difesa e Ministero Interni.
- Sovracopertura: lavoratori autonomi (nel mese di ottobre) per i quali le fonti amministrative permettono di osservare solamente segnali annuali.